



FOGLIO INFORMATIVO N. 19-2023

Liste di attesa – buona pratica per ottenere il rispetto dei tempi

Quante volte riceviamo telefonate dai nostri Soci che lamentano le lunghe liste di attesa per una visita specialistica e/o un esame diagnostico. I tempi previsti dalla prescrizione del medico curante sono spesso di gran lunga disattesi, con liste che possono superare anche i 12 mesi di attesa.

La normativa nazionale in materia è regolamentata dal Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa (PNGLA) 2019-2021 a cui ogni Regione si è dovuta adeguare attraverso un proprio Piano regionale.

Oggi, ogni visita o esame diagnostico, deve rispettare le tempistiche indicate dal medico nella prescrizione medica con le seguenti classi di priorità:

- **U** (Urgente) da eseguire nel più breve tempo possibile e, comunque, entro 72 ore;
- **B** (Breve) da eseguire entro 10 giorni;
- **D** (Differibile) da eseguire entro 30 giorni per le visite o 60 giorni per gli accertamenti diagnostici;
- **P** (Programmata) da eseguire entro 120 giorni.

Mentre per il ricovero:

- **Classe A:** ricovero entro 30 giorni per i casi clinici che potenzialmente possono aggravarsi rapidamente al punto da diventare emergenti o, comunque, da recare grave pregiudizio alla prognosi;
- **Classe B:** ricovero entro 60 giorni per i casi clinici che presentano intenso dolore, o gravi disfunzioni, o grave disabilità, ma che non manifestano la tendenza ad aggravarsi rapidamente al punto da diventare emergenti, né possono per l'attesa ricevere grave pregiudizio alla prognosi;

- **Classe C:** ricovero entro 180 giorni per i casi clinici che presentano minimo dolore, disfunzione o disabilità e non manifestano tendenza ad aggravarsi né possono per l'attesa ricevere grave pregiudizio alla prognosi;
- **Classe D:** ricovero senza attesa massima definita per i casi clinici che non causano alcun dolore, disfunzione o disabilità. Questi casi devono comunque essere effettuati almeno entro 12 mesi.

Nel caso in cui il SSN non riesca a rispettare i tempi di attesa, l'art. 3, comma 13, D. Lgs. 29 aprile 1998, n. 124 prevede che sia possibile richiedere di effettuare la prestazione in regime di privato accreditato.

La richiesta di ricevere la prestazione in intramoenia deve essere presentata al Direttore Generale dell'Azienda di riferimento e deve riportare i dati personali dell'interessato, l'accertamento richiesto, la prima data disponibile comunicata in fase di prenotazione, che tiene conto di tutte le strutture della ASL, nonché specificare l'urgenza, il proprio diritto a conoscere i tempi massimi intercorrenti tra la richiesta di prestazioni e la loro erogazione e, appunto, l'istanza di usufruire, nel caso di impossibilità di rispettare i predetti tempi, di attività libero-professionali in regime intramoenia.

A tal fine, abbiamo compilato un format di raccomandata da indirizzare alla ASL di riferimento per richiedere il rispetto delle tempistiche.

Roma, ottobre 2023

Al Direttore Sanitario della ASL/AO

Via _____

Al Direttore del Distretto Sanitario

Via _____

OGGETTO: superamento tempo massimo liste di attesa per _____

Buongiorno, la presente per chiedere l'attivazione di un percorso di tutela, considerato il superamento del tempo massimo di attesa previsto per la prestazione in oggetto.

Io sottoscritto/a _____

Residente a _____

Codice Fiscale: _____

Il giorno _____ mi sono rivolta/o al CUP _____

Al fine di prenotare la seguente prestazione: _____

Che mi è stata prescritta con Codice di priorità U B D P Sono stato informato che la prima disponibilità per effettuare la suddetta prestazione è presso la struttura _____ per il giorno _____.

Poiché il Piano nazionale di Governo delle liste di attesa stabilisce, per le prenotazioni erogate dal SSN, dei tempi massimi di erogazione, che in questo caso sono superati

richiedo

- che l'erogazione della prestazione avvenga entro i tempi massimi previsti per la classe di priorità della mia prescrizione in una struttura pubblica o accreditata;

- che, qualora non fossero disponibili strutture pubbliche o accreditate, la prestazione venga erogata in regime di Attività Libero-Professionale Intramuraria, come indicato nel Decreto Legislativo n.124/1998, Articolo 3, comma 13, senza che io debba sostenere maggiori oneri. Richiedo una risposta formale alla presente comunicazione, da inoltrare al seguente indirizzo: _____

O all'indirizzo mail _____

Si fornisce inoltre un recapito telefonico per eventuali comunicazioni rapide: _____

Distinti saluti,

Data e Luogo: _____

Firma: _____